

ROBERTAPAROLA

Mantova. I media voltano pagina, nel solco di don Regis

MARCELLO PALMIERI

Insieme agli occhi di monsignor Benito Regis, a Mantova lo scorso 19 gennaio si è chiusa un'epoca: da quasi 30 anni il sacerdote era alla guida del settimanale diocesano *La Cittadella*. «Un direttore attento all'evolversi dei tempi – così l'ha ricordato il suo vescovo Roberto Busti –, impegnato a segnalare

i passi necessari perché la Chiesa post-conciliare rimanesse fedele al Vangelo e perciò alle necessità più profonde dell'uomo». Da qui un preciso desiderio: chiamare a succedergli una persona che garantisce continuità al suo stile. Ecco allora Paolo Lomellini, editorialista della testata e primo collaboratore di Regis. Laureato

in fisica, è stato presidente di associazioni scientifiche nazionali e mostra una particolare sensibilità verso la salvaguardia dell'ambiente in generale e la chimica verde in particolare. Ma «già da alcuni mesi – ricorda il vescovo di Mantova – un gruppo di persone esperte e appassionate sta rivedendo i nostri me-



Uno scorcio di Mantova



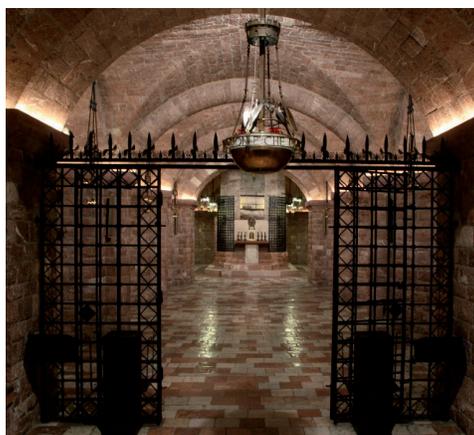
“ La sfida che oggi ci si presenta è reimparare a raccontare non semplicemente produrre e consumare informazione. ”

San Francesco, record sul Web

VALENTINA DI MAGGIO
ASSISI

Assisi, meta di pellegrinaggio che non conosce crisi. Quanti pellegrini desiderano visitare questo luogo così speciale? Quanti ci arrivano e quanti invece, da tutto il mondo, non potendolo fare, vorrebbero entrare in relazione con san Francesco? I frati minori conventuali e la comunità francescana del Sacro Convento di Assisi cercano di rispondere a questa esigenza sin dal 4 ottobre 1920 quando nacque *San Francesco Patrono d'Italia*, la testata creata verso i festeggiamenti del VII centenario della morte del Poverello. Oggi la rivista ha trovato nuovi canali attraverso la rete – dichiara il direttore della Sala stampa di San Francesco padre Enzo Fortunato – utilizza anche termini evangelici: «Venite e vi farò pescatori di uomini!».

Il portale Web nasce dunque dal desiderio di offrire un servizio a chi non può raggiungere Assisi, e lo fa grazie a un'ampia rassegna di notizie e a una lettura in chiave francescana della vita quotidiana per rendere giustizia alla complessità della vita che trova risposte in Francesco. «Vogliamo che tutto diventi una grande opportunità di incontro – sottolinea ancora padre Enzo – e una domanda di senso e di significato». I numeri confermano questa grande comunione globale e spirituale: il sito www.sanfrancesco.org ha 430mila accessi quotidiani con picchi di un milione durante gli eventi e una media di 13,5 milioni di accessi mensili. Il portale punta sull'aggiornamento di notizie da tutto il mondo e sulla basilica di San Francesco, il francescanesimo e l'attualità. Nel 2014 si è attestato nelle prime posizioni di Google con la parola chiave «san Francesco». Il sito è anche contenitore di riflessioni francescane e di preghiere. «Sono più di 300 al giorno – continua padre Enzo – le richieste di affidamento che la nostra redazione riceve tramite la webcam collegata 24 ore su 24 con la tomba del Poverello e che raccoglie 9 milioni di accessi al mese». In più l'invio di email alla redazione con la propria preghiera al Santo e la possibilità di assistere alle celebrazioni e agli eventi in diretta consentono di essere davvero in comunione con Francesco. «Inizialmente – dice Fortunato – ci



La cripta con la tomba di san Francesco, visibile giorno e notte tramite una webcam

sembrava quasi di desacralizzare il luogo, invece questa esperienza ci ha confermato che il rapporto tra webcam e utente è fecondo perché permette di deporre la propria preghiera sulla tomba di San Francesco. Questo legame anticipa il rapporto con un Dio che sembra lontano ma è vicino a noi, sembra intoccabile ed è invece presente dentro la nostra vita.

Il portale risponde anche alla richiesta di informazione e di comunicazione da parte dei giovani. Il messaggio di Francesco viene veicolato anche grazie all'interazione con i social network. «La cultura dell'online – continua il religioso – è una cultura francescana che ci vede l'uno accanto all'altro e non in forma piramidale». Sono

sempre più social i frati del Sacro Convento di Assisi, che con i 150mila "mi piace" della pagina Facebook «San Francesco d'Assisi» si propongono a tutti gli internauti e puntano a raggiungere un milione di utenti nel 2015. Il 63% degli amici su Facebook sono donne e provengono da ben 45 Paesi. I frati del Sacro Convento sono anche su Twitter con l'account @francescoassisi. La redazione sa di dover diffondere anche il messaggio che papa Francesco ha lasciato durante la visita del 4 ottobre 2013 e ha ribadito nel recente incontro con il Custode, padre Mauro Gambetti, e lo staff della comunicazione: «Trasmettete la bontà perché è contagiosa».

La diocesi. Notizie e idee per farsi vicini

PATRIZIA BRUGNOLI
ASSISI

Non solo lettere pastorali: il vescovo monsignor Domenico Sorrentino diffonde anche editoriali che mensilmente vengono pubblicati sul bollettino della diocesi di Assisi-Nocera Umbra-Gualdo Tadino in cui vengono affrontate le tematiche più stringenti sulla vita della comunità locale, e non solo. È un modo per veicolare il messaggio del vescovo ma anche le attività che si stanno svolgendo in diocesi. L'editoriale fa d'apertura al mensile dove si trovano approfondimenti, interviste, resoconti di celebrazioni, eventi e iniziative legate direttamente o indirettamente alla diocesi. Dalle 16 alle 24 pagine a seconda dei numeri, l'organico di informazione della diocesi racconta cosa fa la Chiesa di Assisi mediante pagine pressoché fisse su alcuni progetti diocesani di evangelizzazione, come le Comunità Maria famiglie del Vangelo, o spazi dedicati ai giovani. A questo strumento editoriale si aggiunge la presenza sui social network Facebook e Twitter, attraverso i quali si danno informazioni istantaneamente e sul sito Internet www.diocesiassisi.it che raccoglie con tempestività le notizie sulla diocesi. Non è un sito giornalistico nel quale cercare informazioni che gli utenti possono trovare su portali specializzati e più attrezzati per seguire la cronaca nazionale e mondiale ma uno spazio Web che vuole far conoscere primariamente la realtà diocesana sia a coloro che partecipano direttamente alla vita della Chiesa sia a chi ne rimane distante.



San Rufino

Col mensile sulla vita della Chiesa locale anche profili attivi sulle reti sociali per comunicare in tempo reale

*Sacro Convento sempre più «social»
Milioni di contatti con la webcam
«accesa» sulla tomba del Poverello*

LA RIVISTA

La «bontà contagiosa» secondo Papa Bergoglio

Un numero speciale dedicato a Francesco, ma nel senso del Papa. La rivista *San Francesco* – 100mila copie vendute in edicola o diffuse agli abbonati – in febbraio ospiterà vignette e riflessioni d'autore sulla «bontà contagiosa». Info: www.sanfrancesco.org.



CATANIA

Una app per Agata

Per sant'Agata ora c'è un'app per Android. A Catania in occasione dei festeggiamenti di domani e giovedì un gruppo di giovani ha sviluppato l'applicazione gratuita «Sant'Agata - App ufficiale» nel piano di comunicazione per la festa promosso dalla Basilica Cattedrale. Vi si trovano il programma, descrizioni di eventi legati alla martire e alle attività pastorali della Chiesa catanese, i canti agatini con i testi, informazioni per conoscere meglio la santa, i momenti liturgici e celebrativi con immagini storiche, le visite di san Giovanni Paolo II e di vari presidenti della Repubblica. Nella sezione Agat@ il testo della Passio Agathae in italiano e latino. Un sistema di geolocalizzazione permetterà di seguire la processione. (M.Pap)

Cappuccini. Il Calendario va in rete

Anche loro come i fratelli Minori e Conventuali hanno ormai puntato su Internet e social. Ma i frati Cappuccini al di là del sito Internet www.fraticappuccinissisi.it, di diverse riviste che pubblicano e diffondono, vengono associati positivamente alla grande promozione che deriva da *Frate Indovino*. La figura del simpatico fraticello, sempre sorridente, ritratto sul frontespizio del famoso almanacco, conosciuto in tutti i continenti e ora legato anche al suo sito Internet (www.frateindovino.eu) la si deve a padre Mariangelo da Cerqueto. Se inizialmente l'almanacco è stato apprezzato soprattutto per le previsioni meteo, poi hanno ricevuto interesse anche le rubriche mensili come i consigli ai coltivatori, alle donne, per la salute, per tutti. «Lo sapevate?», «Vedo prevedo tradvo», «Il grillo parlante», «Attenti al se-

gno», «Oroscopo sgangherato», «Cosa accadrà?», nelle quali si possono leggere preziosi consigli relativi alla gastronomia, all'erboristeria e in genere sul come migliorare la salute e lo spirito. Sono consigli definiti «pillole di saggezza», cioè dei piccoli concentrati di sapienza popolare e scientifica che fanno riflettere sulle cose che ci circondano quotidianamente. Tutti gli argomenti, anche adesso vengono trattati con semplicità e schiettezza nel tipico stile francescano. A questa iniziativa editoriale di successo che esce nel mese di settembre per l'anno successivo, se ne aggiungono altre e comunque *Frate Indovino* è diventato anche un mensile con oltre 100.000 abbonati: uno strumento prezioso (formato tabloid in 24 pagine) per guardare il mondo con occhi più attenti, quelli di un Cappuccino. (R.B.)

Minori. Il dialogo si fa digitale

Amplificare il messaggio evangelico che quotidianamente si annuncia nei santuari di Assisi e negli altri conventi abitati e custoditi dai frati Minori, stando al passo con i tempi. Cambia il mondo della comunicazione anche per i francescani di Santa Maria degli Angeli che, con sobrietà ma efficacia, producono iniziative di annuncio (corsi, catechesi, incontri, esercizi spirituali, pellegrinaggi...) «perché – spiega fra Pasquale Berardinetti dell'ufficio comunicazioni dei frati Minori di Umbria e Sardegna – ci interessa comunicare la ricchezza della spiritualità francescana attraverso la diffusione dei sapienti detti dei santi francescani, la divulgazione dei loro scritti, degli studi su di loro e ovviamente sul francescanesimo in generale».

Per fare questo i Minori si appoggiano a una rete di siti Web: www.assisiom.it che è il sito istituzionale della Provincia Seráfica dei frati Minori dell'Umbria; www.porzuncola.org, portale della Basilica papale di Santa Maria degli Angeli in Porziuncola; riporta tutto quanto attiene al Santuario, comprese le news collegate e grazie alla presenza di una Webtv anche le dirette delle celebrazioni. C'è poi una Webradio francescana, connessa alla Webtv che trasmette la preghiera delle lodi, dei vesperi e il Rosario del sabato sera dalla Porziuncola. Continuando con i siti ci sono: www.fratisog.it, completamente dedicato ai giovani e www.missioniassisi.org, dedicato alle missioni all'estero. Vi sono infine i portali di carattere prettamente culturale come www.edizioniporzuncola.it, www.libreriafrancescana.it e www.bibliotecaporziuncola.it.

Non potevano mancare i social: Facebook, Twitter, Google+ e YouTube, utilizzati in stretta connessione per una comunicazione davvero a 360°. (R.B.)